

<p>Opportunities</p>	<p>W14 (M) La scarsa qualità di servizi dell'ospitalità diffusa, incluse le attività agrituristiche, ne compromettono fortemente il successo, non essendo adeguate alle aspettative ed agli standard internazionali;</p> <p>W1 (L) Scarsa offerta di servizi da parte degli operatori del turismo rurale sia per la componente enogastronomica che di ulteriori attività legate alle strutture ricettive (spazi per le attività sportive, attività culturali e ricreative) che ne limitano fortemente la competitività anche rispetto ad altre regioni italiane ed europee</p> <p>W2 (L) La crisi economica ha inciso pesantemente sull'economia del territorio riducendo la capacità di investimento, soprattutto dei piccoli imprenditori locali</p> <p>W6 (L) Proposta ristorativa carente nell'utilizzo di prodotti locali di qualità (olio, vino, prodotti ortofrutticoli, farine, pasta, carni, formaggi, ecc);</p> <p>W7 (L) La crisi economica ha messo duramente in difficoltà il settore delle piccole imprese artigiane;</p> <p>W3 (N) Limitato numero di aziende agricole coinvolte nell'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di azioni di agricoltura sociale</p> <p>O2 (M) Il turismo naturalistico può essere fortemente incentivato, collegando le aree di maggior pregio con aree a pregio diffuso (sentieristica, percorsi ciclabili)</p> <p>O3 (M) Le potenzialità dei corsi d'acqua sono poco valorizzate. Il turismo fluviale offre interessanti possibilità di sviluppo, in relazione a itinerari escursionistici e attività ricreative.</p> <p>O4 (M) Il Monte Catria rappresenta una reale opportunità per l'economia turistica: il patrimonio naturalistico, enogastronomico, culturale e religioso (Monastero di Fonte Avellana) costituisce un volano per un potenziale sviluppo delle aree interne.</p> <p>O5 (M) Crescente interesse per il turismo rurale, naturalistico ed enogastronomico</p> <p>O6 (M) Possibilità di diversificare e destagionalizzare l'offerta in funzione dell'esperienzialità e della sostenibilità</p> <p>O9 (M) Sviluppo di approcci integrati a beneficio delle comunità localizzate in siti turistici e su tutto il territorio;</p> <p>O10 (M) Buona propensione all'imprenditorialità turistica</p> <p>O14 (M) I siti archeologici rappresentano un importante contributo all'offerta culturale. Il Distretto Culturale Evoluto "Flaminia Nextone" costituisce un forte stimolo a valorizzare il sistema dell'antica Via Flaminia e dei siti ad essa collegati;</p> <p>O15 (M) I piccoli musei presenti nel GAL Flaminia Cesano possono sviluppare sinergie anche con il settore privato (imprese, associazioni, volontariato) per costituire una rete efficace nell'ambito dell'offerta culturale locale;</p> <p>O2 (L) Il turismo rurale favorisce opportunità di sviluppo e occupazione</p> <p>O4 (L) Multifunzionalità rurale quale grande opportunità soprattutto per giovani imprenditori;</p> <p>O8 (L) Nascita di nuove professionalità che possono contribuire allo sviluppo della qualità e all'innovazione del sistema turistico nell'area del GAL</p> <p>O2 (N) Avvio di progettazioni nella prospettiva del potenziamento del welfare sociale come investimento per lo sviluppo socio economico del territorio e del welfare generativo</p>
<p>Threats</p>	<p>T4 (M) Mancanza di un'offerta turistica integrata che possa costituire una valida complementarietà al turismo balneare;</p> <p>T8 (M) La carenza di servizi legati alla banda larga e alle ITC costituiscono un freno allo sviluppo ed alla competitività delle imprese e degli operatori turistici, soprattutto nelle aree più interne del GAL;</p> <p>T1 (L) La pesante crisi del sistema produttivo manifatturiero tradizionale, anche determinata dalla forte competitività dei mercati esteri, sta esponendo il territorio alla perdita massiccia di risorse finanziarie e di occupazione;</p> <p>T3 (L) I ritardi nella diffusione effettiva della banda larga e la conseguente difficoltà ad usare le ITC, stanno rallentando la competitività delle zone rurali e montane;</p> <p>T1 (N) La consistente riduzione delle risorse pubbliche nel settore sociale compromette seriamente non solo nuove progettualità e misure di sostegno, ma il mantenimento stesso degli standard minimi nei servizi sociali.</p> <p>La misura tende a soddisfare i fabbisogni F1 (M), F3 (M) ed F6 (M), F2 (L), F3 (L) e F4 (L), F5 (L) e F1 (N), in relazione allo sviluppo di imprese che attivano attività di servizio in ambito turistico, dei beni culturali ecc, come meglio elencati al punto "tipo di intervento".</p>

Obiettivi	Con questa misura si vuole sostenere investimenti per il potenziamento e la creazione di imprese per la fornitura di servizi come meglio descritti al punto "tipo di intervento"; con la finalità di potenziare il sistema dell'accoglienza, sviluppare attività di turismo esperienziale, migliorare l'accesso alle informazioni sulle specificità territoriali, migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali con attività ludiche e di aggregazione.
Ambito tematico di riferimento	La presente misura concorre al perseguimento degli obiettivi del tema L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali, M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza, e N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.
Descrizione del tipo di intervento	Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione di nuove imprese e allo sviluppo di imprese esistenti in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore: a. Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio con particolare riferimento a forme di gestione associata (es. albergo diffuso); b. Servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi , tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini; c. Servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici , riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini; d. Servizi di digitalizzazione e informatizzazione dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse dei PIL e come supporto alle attività di guida ed informazione; e. Servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio; f. Servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione; g. Servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.
Efficacia dell'azione bottom up	Nel capitolo 8 del PSL vengono dettagliate le risultanze dell'analisi SWOT che hanno determinato la necessità di attivare la presente misura, che verrà per il 100% della dotazione realizzata nei progetti integrati locali (PIL) presentato, si differenzia dall'analoga misura del PSR in quanto quest'ultima è attuata nelle sole zone C1.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il tasso d'aiuto previsto è pari: - al 50% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali; - al 40% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.
Beneficiari	Micro imprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.
Costi ammissibili	Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013. Le tipologie di spese ammissibili sono le seguenti: - <u>Opere edili</u> di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.); - <u>Spese generali</u> funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese

	<p>generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Acquisto di dotazioni</u> (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.
Condizioni di ammissibilità	<p>L'aiuto di cui alla presente sottomisura può essere concesso a chi rispetta le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto; - il fabbisogno della tipologia di servizio proposto deve essere rilevato in un PIL presentato; - ai fini dell'ammissibilità degli investimenti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.
Criteri	<p>La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:</p> <p>A - Caratteristiche del richiedente (8%) B - Coerenza del progetto con le strategie e la progettazione esecutiva del PIL di riferimento; (4%) C - Capacità del progetto di generare nuova occupazione. (28%) D- Tipologia dei servizi offerti; (30%) E- gestione associata dei servizi offerti. (20%) F- Localizzazione dell'impresa (centro storico/borgo, ...) (10%)</p> <p>Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 40/100.</p> <p>A parità di punteggio si procederà alla concessione del finanziamento a chi ottiene un punteggio maggiore nel criterio F; in subordine a chi presenta un progetto con costo complessivo più elevato e in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico.</p>
Area di intervento	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal, composto dai seguenti comuni:</p> <p>Barchi, Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Monteciccardo, Montefelcino, Montemaggiore, Orciano, Pergola, Piagge, Saltara, San Costanzo, San Giorgio, San Lorenzo in Campo, S. Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina e Trecastelli.</p>
Strategia di aggregazione	<p>L'intervento viene attuato al <u>100%</u> nell'ambito di un Progetto Integrato Locale (PIL) presentato.</p>
Indicatori di output e di risultato	<p>Output: Interventi per attività turistiche 4/5 N di servizi al turismo creati privati 4/5 Numero MPmi per servizi 3</p> <p>Risultato: - Popolazione che beneficia dei servizi offerti 2500</p>
Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure	<p>I rischi specifici per la misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).</p> <p>In particolare, l'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento; - Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari; - Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo; - Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento. - Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.); - Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).
Misure di attenuazione	<p>Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento, il Gal provvederà alle seguenti attività:</p>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- verificare i criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.- dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;- dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;- verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.) utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.);- verificare il rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 R 1303/2013). |
|--|--|